



Il potere predittivo di ATRIA score a confronto con CHADS₂ e CHA₂SDS₂-VASc score

A cura di Seená Padayattil

Comparative Performance of ATRIA, CHADS₂, and CHA₂SDS₂-VASc Risk Scores Predicting Stroke in Patients With Atrial Fibrillation: Results From a National Primary Care Database.

Van den Ham HA, Klungel OH, Singer DE, Leufkens HG, van Staa TP.
J Am Coll Cardiol. 2015 Oct 27;66(17):1851-9

ATRIA (Anticoagulation and Risk Factors in AF Study Risk Score) è uno score simile a CHADS₂ score con l'aggiunta della funzionalità renale, già validato in precedenza. Ora, in uno studio su circa 60.000 pazienti con la fibrillazione atriale di nuova diagnosi e non in terapia anticoagulante, i ricercatori confrontano il potere predittivo di ATRIA con gli altri due score. L'incidenza di ictus osservata nello studio era di 2,99%. La capacità discriminatoria degli score valutata con la C-statistica per ATRIA è 0,70 mentre per CHADS₂ e CHA₂SDS₂-VASc è 0,68. Se il rischio per ictus ischemico dato dagli score viene classificato in basso (rischio ischemico <1%), medio e alto (rischio ischemico >2%), il potere discriminatorio di ATRIA è ben superiore a CHA₂SDS₂-VASc score (0,66 vs 0,59).

I pazienti classificati come a moderato e alto rischio secondo ATRIA e CHADS₂ score hanno un'incidenza di ictus maggiore rispetto a quella osservata con il CHA₂SDS₂-VASc score. Una percentuale veramente esigua di pazienti viene classificata come a basso rischio secondo CHA₂SDS₂-VASc score, a confermare quella che era la motivazione principale dello sviluppo di questo score: identificare i pazienti veramente a basso rischio. I pazienti con un CHA₂SDS₂-VASc score = 1 hanno un'incidenza di ictus pari a 0,78 per 100 pazienti anno. Questo va ad accentuare il dibattito esistente sul beneficio di trattare con anticoagulanti i pazienti con CHA₂SDS₂-VASc score = 1

Va inoltre ricordato che gli score più utilizzati in medicina sono anche i più semplici da utilizzare e da ricordare; anche se il potere predittivo di ATRIA è migliore rispetto agli altri score, non è certamente uno tra i più facili da ricordare.

